

Instant research  
Le primarie del  
Partito Democratico

**Anteprima dei risultati  
del  
Deliberative Focus**

*Terzo Report – Anteprima*  
(su [www.opslab.it](http://www.opslab.it) il download del primo report)

## Introduzione

Questo documento riporta un'anteprima dei risultati di un Deliberative Focus realizzato a Roma l'11 ottobre '07 tra un campione di potenziali elettori del Partito Democratico.

Il Deliberative Focus è uno strumento di indagine per cui un gruppo di persone viene sottoposto per più tempo a una serie di stimoli su un determinato argomento. Una situazione chiaramente irreale, di laboratorio, il cui obiettivo è capire quali sono i margini di mutabilità e le variabili in grado di modificare col tempo una opinione.

La nostra ricerca si poneva come obiettivo quello di cogliere l'esistenza di una serie di elementi in grado di modificare le posizioni di partenza su:

- Efficacia percepita del Pd su una serie di temi, da lavoro, alla politica estera, al welfare
- Giudizi sugli aspiranti segretari
- Interesse verso le primarie

E soprattutto,

- Partecipazione al voto

Per questa ragione, i 25 partecipanti sono stati sottoposti a una serie di stimoli quali:

- Visione dei materiali di campagna
- Visione di una selezione di filmati dei 3 principali candidati
- Discussione interna
- Dibattito con 3 candidati nelle liste di Letta, Veltroni e Bindi<sup>1</sup>.

Prima e dopo gli stimoli è stato somministrato un identico questionario e sono state realizzate una serie di videointerviste, con l'obiettivo di registrare i cambiamenti di opinione intercorsi e le eventuali ragioni legate a questi cambiamenti.

In questa sede vengono sinteticamente presentate le differenze più importanti registrate tra prima e dopo la visione dei filmati, la discussione e il dibattito coi candidati delle tre liste.

## I temi e il blocco sociale del Partito Democratico

*Quanto sarà efficace il Pd su questioni quali il lavoro, il welfare, la politica estera, i temi eticamente sensibili, ecc?*

**PRIMA** → Ambiente e sviluppo, politica estera e lavoro.

Sono questi i temi dove si ritiene che il Pd offrirà le risposte più efficaci mentre si è molto più scettici su moralità nella vita pubblica, temi eticamente sensibili e lotta alla criminalità.

In posizione mediana, su cui ci sono giudizi meno univoci, troviamo l'economia e il welfare.

Il lavoro è la questione ritenuta come la più impellente da affrontare, seguita a ruota dalla trasparenza/moralità nella vita pubblica e dai temi eticamente sensibili.

---

<sup>1</sup> Sono stati invitati rappresentanti anche per Adinolfi e Gawronsky ma la mail mandata ai comitati non ha trovato risposta.

Non appassionano (o non creano preoccupazioni?) la politica estera e le questioni economiche.

DOPO → Sembra scattare un meccanismo di polarizzazione per cui sui temi dove emergeva una tendenza positiva, il giudizio migliora mentre sui temi tendenzialmente negativi le perplessità si accentuano.

Peggiora invece la percezione sui temi mediani, in particolare sulle questioni di natura economica.

### **L'efficacia dei leader**

*A prescindere da chi voterai o dal fatto che voterai, chi tra i 3 candidati ti appare più efficace nel trovare delle soluzioni su queste questioni?*

PRIMA → Veltroni è quello che appare come più efficace su tutti i temi (politica estera, lavoro, sviluppo, welfare, economia, sicurezza, temi eticamente sensibili) eccetto uno: il tema della trasparenza nella vita pubblica dove è la Bindi ad apparire più convincente.

Enrico Letta “incalza” Veltroni sul lavoro mentre la Bindi non appare molto convincente sui temi economici.

DOPO → Aumenta la credibilità di Letta sul lavoro e sulle questioni economiche e, in entrambi i casi, supera Veltroni. Aumenta (ma senza superare Veltroni) la Bindi sui temi eticamente sensibili mentre il sindaco di Roma rafforza la propria posizione sui temi legati al Welfare.

### **Andare a Votare**

PRIMA → Circa 2/3 degli ascoltati con una buona probabilità andrà a votare mentre gli altri si dichiarano indecisi o che con molta probabilità non andranno a votare.

DOPO → Tra gli indecisi alcuni dicono che andranno a votare, altri non hanno ancora maturato una posizione. Allo stesso tempo alcuni dei probabili non votanti si dicono ancora più convinti della loro decisione.

### **Concludendo**

Soprattutto sulla decisione di voto a incidere non è tanto l'ascolto o la lettura di quello che i leader hanno detto in queste settimane, quanto l'interazione – felice – coi 3 candidati locali che hanno partecipato al focus.

Dalle interviste realizzate a fine della seduta emerge che i candidati sono parsi più convincenti, in grado anche di contagiare entusiasmo, quando non hanno fatto da cassa di risonanza dei propri leader di riferimento, ma quando hanno raccontato le loro esperienze di impegno sul territorio e le ragioni per cui queste energie andavano portate all'interno del Pd.

In questo senso si è apprezzato quando i candidati non hanno provato a difendere alcune posizioni dei leader nazionali, ma hanno condiviso coi partecipanti al focus le medesime perplessità.

Alcuni dei partecipanti hanno chiaramente detto che se andranno a votare è perché hanno conosciuto i candidati e sono rimasti favorevolmente impressionati dal modo con cui fanno politica restandone contagiati dall'entusiasmo.

Insomma a poche ore dal voto sembra che i leader nazionali abbiano già portato la loro dote in termini di partecipazione e che i margini per aumentarla risiede proprio nei candidati locali, a patto che non siano megafoni dei messaggi nazionali, ma essi stessi testimonial di un partito grande perché partito di partecipazione.